



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101997900624150
Data Deposito	19/09/1997
Data Pubblicazione	19/03/1999

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	43	C		

Titolo

GANCIO PASSA-LACCI PER ALLACCIATURE A STRINGA
--

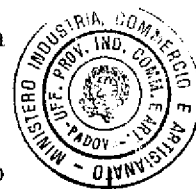
DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ad un gancio passa-lacci per allacciature a stringa secondo il preambolo della rivendicazione principale.

5 Nel settore tecnico delle calzature con chiusura a stringa sono diffusamente impiegati ganci passa-lacci per guidare opportunamente le stringhe sulla tomaia della calzatura. Uno degli inconvenienti riscontrati nei ganci passa-lacci noti risiede nell'attrito che tali ganci offrono
10 allo scorrimento della stringa che può rendere difficoltosa la chiusura della calzatura alla tensione desiderata.

Per ovviare in parte a questo inconveniente è noto predisporre degli inserti opportunamente sagomati in corrispondenza del fondo della gola del gancio al fine di
15 migliorare lo scorrimento della stringa. In tali soluzioni tuttavia, le tensioni indotte nelle stringhe nonché le forze di attrito presenti tendono a sollecitare sino a strappare gli inserti anzidetti dal corrispondente gancio compromettendo la chiusura della calzatura. Vi è poi il fatto
20 che tali soluzioni richiedono il pre-assemblaggio del gancio con il corrispondente inserto.

Il problema alla base della presente invenzione è quello di mettere a disposizione un gancio passa-lacci strutturalmente e funzionalmente concepito così da ovviare
25 a tutti gli inconvenienti lamentati con riferimento alla



tecnica nota citata.

Questo problema è risolto dall'invenzione con un gancio passa-lacci realizzato in accordo con le rivendicazioni che seguono.

5 Un vantaggio conseguito dal gancio della presente invenzione è quello di offrire un efficace e rapido scorrimento con un ridotto attrito allo scorrimento della stringa sia in fase di chiusura che di rilascio dell'allacciatura, realizzando al tempo stesso un gancio
10 particolarmente robusto, privo di superfici taglienti, bave nonché capace di trattenere la stringa in posizione una volta accolta nella gola del gancio.

Un altro vantaggio è quello di consentire la realizzazione di un gancio passa-lacci a struttura monolitica
15 tale da non richiedere alcuna operazione di pre-assemblaggio.

Ulteriori vantaggi e caratteristiche dell'invenzione meglio risulteranno dalla seguente descrizione dettagliata di alcuni suoi preferiti esempi di realizzazione illustrati, a titolo indicativo e non limitativo, con riferimento agli
20 uniti disegni in cui:

- le figure 1 e 2 sono viste rispettivamente in pianta ed in alzato laterale di un primo esempio di gancio passa-lacci secondo l'invenzione,

- la figura 3 è una vista corrispondente alla figura 2 di un
25 secondo esempio di gancio passa-lacci secondo l'invenzione,



- le figure 4 e 5 sono viste rispettivamente corrispondenti alle figure 1 e 2 di un terzo esempio di gancio passa-lacci secondo l'invenzione,

- la figura 6 è una vista corrispondente alla figura 5 di un quarto esempio di gancio passa-lacci secondo l'invenzione,

- le figure 7 ed 8 sono viste rispettivamente in pianta ed in alzato laterale di un quinto esempio di gancio passa-lacci secondo la presente invenzione,

- le figure 9 e 10 sono viste rispettivamente corrispondenti alle figure 7 ed 8 di un sesto esempio di gancio passa-lacci secondo l'invenzione.

Con riferimento alle figure 1 e 2, con 1 complessivamente indicato un primo esempio di gancio passa-lacci realizzato secondo la presente invenzione. Il gancio 1 comprende una piastra di attacco 2 provvista di fori passanti 3 per il fissaggio del gancio 1 su di un rispettivo lembo 4 di tomaia di calzatura, solo parzialmente rappresentato (fig. 2), mediante rivetti 5 o simili mezzi di fissaggio. La piastra 2 è prolungata a formare una prima ed una seconda guancia 6, 7 definenti congiuntamente una gola 8 con un fondo 9 chiuso ed aperta alla contrapposta estremità in corrispondenza di una imboccatura 10.

La superficie del fondo 9 definisce una superficie passa-laccio sulla quale una stringa 11 può essere guidata scorrevolmente e presenta conformazione sostanzialmente

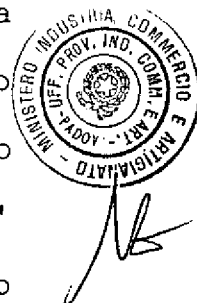


[Handwritten signature]

toroidale. Detta superficie toroidale del fondo 9 è definita dalla rotazione di un primo arco di circonferenza, indicato con 12 in figura 2, attorno ad un asse sul quale è centrato un secondo arco di circonferenza, indicato con 13 in figura 1. Si noti che entrambi gli archi 12 e 13 sono sviluppati lungo rispettivi angoli di valore compreso all'incirca fra 15° e 180° e preferibilmente prossimi al valore più alto sopra indicato. In questo modo la stringa 11 è guidata sul fondo curvo della gola 9 senza soluzione di continuità, in particolare nelle zone di entrata e di uscita della stringa dal gancio (fig. 1) offrendo così il massimo scorrimento ottenibile ed evitando il danneggiamento della stringa dovuto a repentine variazioni di curvatura della medesima. E' previsto che l'arco 13 possa avere curvatura variabile lungo il proprio sviluppo.

Si noti altresì che il fondo 9, a superficie toroidale, è ricavato di pezzo con il gancio 1 in fase di formatura del medesimo, ad esempio mediante la tecnica dello stampaggio. In tal modo il gancio 1 così ottenuto presenta una struttura monolitica in grado di conferire al medesimo particolare robustezza.

All'imboccatura 10 della gola 8 è ottenuta una sezione ristretta definita da un labbro 14 di estremità della guancia 7 affacciato alla contrapposta guancia 6 e sporgente verso quest'ultima per restringerne l'imboccatura.

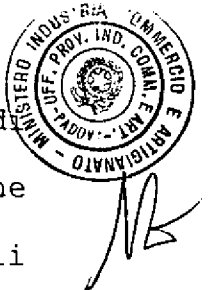


La sezione ristretta dell'imboccatura 10 costituisce mezzi di ritegno per trattenere la stringa 11 addossata alla superficie passa-laccio del fondo 9 una volta impegnata nella gola 8.

5 In corrispondenza delle zone di entrata e di uscita della stringa nella gola 8 del gancio il bordo 15 perimetrale di quest'ultimo è risvoltato verso l'esterno della gola e ripiegato sulla corrispondente guancia in modo tale da offrire ampio scorrimento alla stringa impegnata nel gancio
10 eliminando nel contempo zone di eventuale attrito e conseguentemente di usura della stringa contro le superfici passa-laccio del gancio.

Con riferimento alla figura 3, un secondo esempio di gancio passa-lacci realizzato secondo la presente invenzione
15 è indicato con 20. Particolari analoghi a quelli dell'esempio precedente sono designati con gli stessi riferimenti numerici. Il gancio 20 si differenzia dal gancio 1 per il fatto di prevedere una sezione ristretta all'imboccatura 10 ottenuta per ripiegatura ad occhiello di
20 un labbro di estremità 21 della guancia 7 verso l'interno della gola 8.

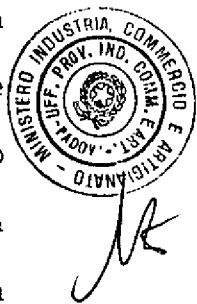
Nelle figure 4 e 5 è rappresentato un terzo esempio di gancio passa-lacci secondo l'invenzione, complessivamente
indicato con 30. A differenza dei ganci degli esempi
25 precedenti, il gancio 30 è provvisto di un'appendice 31 a



forma di rivetto ricavata di pezzo con il gancio e sporgente dalla guancia 6 per impegnare un corrispondente foro ricavato nella tomaia per il fissaggio del gancio alla calzatura.

Nella figura 6, con 40 è indicata una variante del gancio delle figure 4 e 5 che si differenzia per il fatto di prevedere, analogamente al gancio 20, una sezione ristretta all'imboccatura 10 formata per ripiegatura ad occhiello del labbro di estremità della guancia 7 verso l'interno della gola 8.

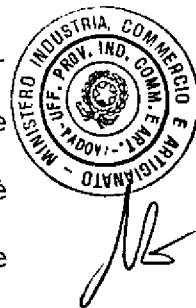
Con riferimento alle figure 7 ed 8, un quinto esempio di gancio passa-lacci secondo la presente invenzione è indicato con 50. Il gancio 50 comprende una prima ed una seconda parte articolate l'una all'altra. La prima parte comprende una piastra di attacco 52 munita di un unico foro 53 per il fissaggio del gancio alla tomaia di calzatura mediante un rivetto o simile. La seconda parte comprende una coppia di guance contrapposte 56,57 definenti congiuntamente un canale 58 recante ad una sua estremità un fondo 59 la cui superficie, a conformazione toroidale, costituisce superficie passa-laccio per lo scorrimento di una stringa, non rappresentata nelle figure. Alla contrapposta estremità il canale 58 è chiuso da un prolungamento della guancia 57 esteso sino alla contrapposta guancia 56. In tal modo nel canale 58 la stringa, una volta predisposta per l'allacciatura, rimane in posizione di impegno nel gancio



sino a che non viene volontariamente sfilata dal canale
stesso. Si noti che poiché la seconda parte del gancio 50 è
oscillante in un piano sostanzialmente perpendicolare alla
tomaia della calzatura (fig. 7), viene facilitato l'auto-
allineamento della seconda parte soggetta alle tensioni di
allacciatura ed è così migliorato lo scorrimento della
stringa nel gancio passa-lacci durante il tensionamento e/o
il rilascio della stringa in fase di chiusura e di rilascio
della allacciatura nella calzatura.

Nelle figure 9 e 10 è rappresentato un sesto esempio di
gancio passa-lacci in accordo con l'invenzione,
complessivamente indicato con 60. Il gancio 60 si differenzia
dal gancio dell'esempio precedente sostanzialmente per il
fatto di presentare una struttura monolitica in cui le due
parti di gancio sono realizzate in un solo pezzo. Con 61 è
indicata una pluralità di risalti che servono a migliorare
l'ancoraggio del gancio al lembo di tomaia su cui esso è
applicato.

L'invenzione risolve così il problema proposto
conseguendo i vantaggi sopra indicati rispetto alle soluzioni
note.



RIVENDICAZIONI

1. Gancio passa-lacci per allacciature a stringa, comprendente una prima ed una seconda guancia contrapposte tra le quali è definita una gola con una superficie di fondo della gola definente una superficie passa-laccio per detto gancio, caratterizzato dal fatto che il fondo di detta gola è ricavato di pezzo con il gancio passa-lacci e la superficie di fondo di detta gola presenta una conformazione sostanzialmente toroidale.
2. Gancio passa-lacci secondo la rivendicazione 1, in cui detta superficie toroidale è definita dalla rotazione di un primo arco di circonferenza attorno ad un asse sul quale è centrato un secondo arco di circonferenza, detto primo e secondo arco essendo sviluppati lungo rispettivi angoli di valore compreso fra 15° e 180° e preferibilmente prossimi al valore più alto indicato.
3. Gancio passa-lacci secondo la rivendicazione 1 o 2, in cui detta gola è aperta da parte contrapposta a detta superficie di fondo.
4. Gancio passa-lacci secondo una delle rivendicazioni precedenti, comprendente mezzi di ritegno per trattenere detto laccio in detta gola.
5. Gancio passa-lacci secondo la rivendicazione 4, in cui detti mezzi di ritegno comprendono una sezione ristretta della gola in corrispondenza dell'imboccatura della medesima.



6. Gancio passa-lacci secondo la rivendicazione 5, in cui la sezione ristretta è definita da un labbro esteso in prolungamento di detta seconda guancia.

7. Gancio passa-lacci secondo la rivendicazione 6, in cui detto labbro è ripiegato ad occhiello all'interno di detta gola.

8. Gancio passa-lacci secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, in cui i bordi perimetrali di detto gancio sono risvoltati, almeno in corrispondenza di detta gola, verso l'esterno della medesima e preferibilmente per l'intero sviluppo della seconda guancia in corrispondenza di detta gola.

9. Gancio passa-lacci secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, in cui detta gola è chiusa da parte contrapposta a detta superficie passa-laccio.

10. Gancio passa-lacci secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, comprendente una prima ed una seconda parte, la prima parte essendo provvista di mezzi di attacco del gancio alla calzatura, sulla seconda parte essendo formata detta superficie passa-laccio, detta seconda parte essendo montata in modo oscillante su detta prima parte.

11. Gancio secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, comprendente una appendice a forma di rivetto ricavata di pezzo con detto gancio ed estesa da detta prima guancia in allontanamento da detta gola.



Ing. Stefano CANTALUPPI

N. iscriz. ALBO 436

(In proprio e per gli altri)

PD R 00 242

FIG. 1

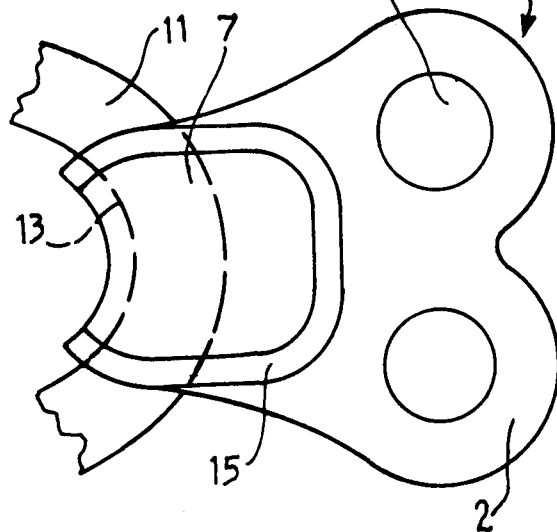


FIG. 2

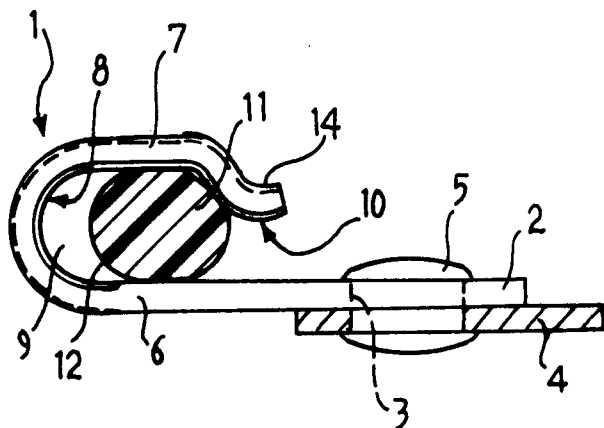


FIG. 3

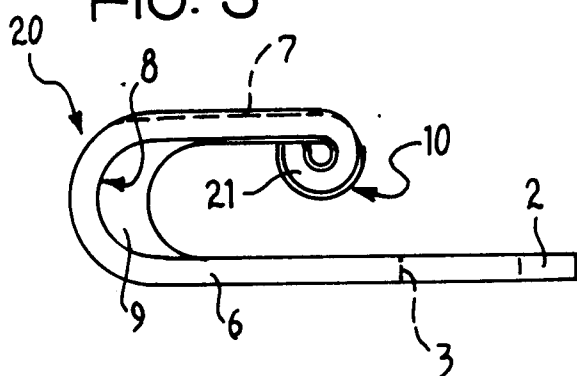


FIG. 4

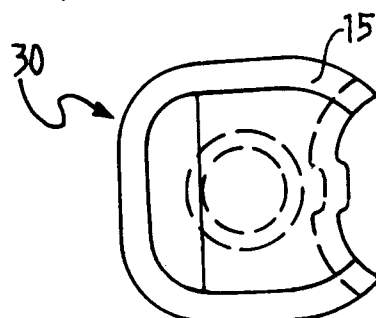


FIG. 5

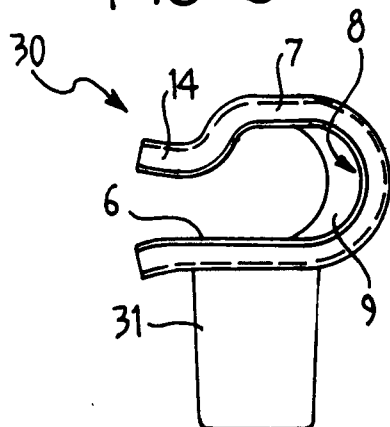
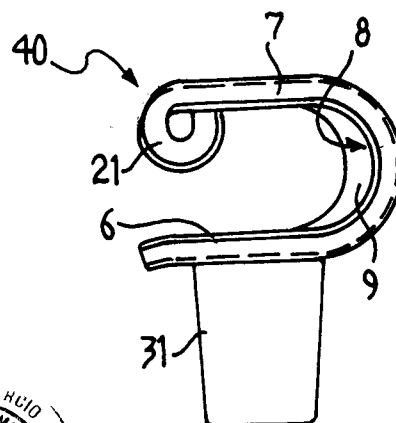


FIG. 6



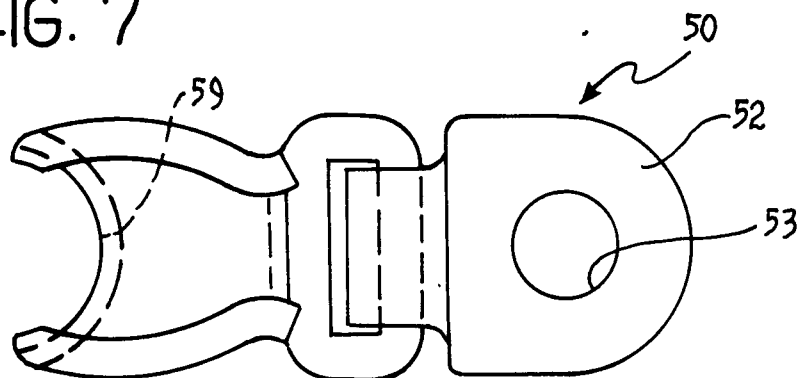
p.i.: GALLO Tiziano - BISSACCO Rino

Ing. Stefano CANTALUPPI

N. iscriz. MIBO 436



FIG. 7



PD R 00242

FIG. 8

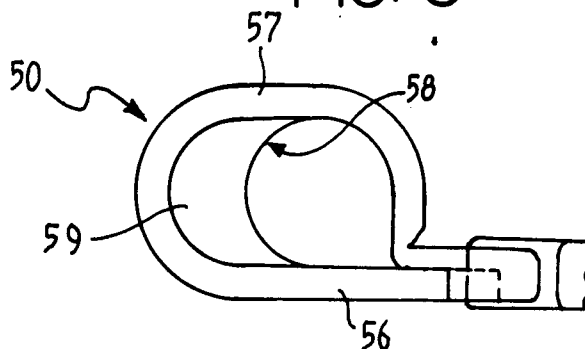


FIG. 9

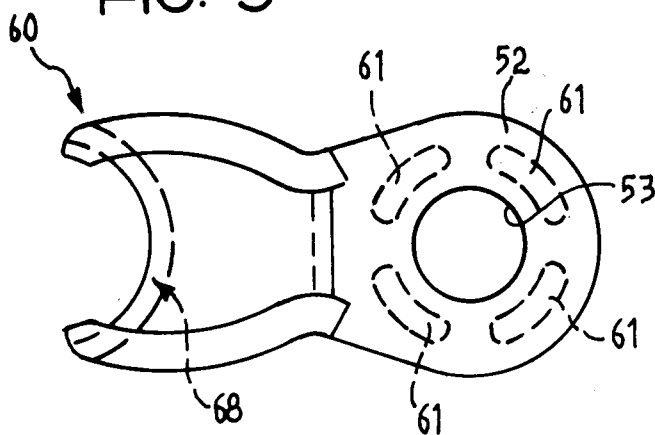


FIG. 10

